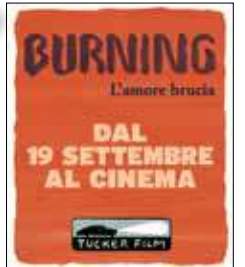




# CIAMAK



76. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

in **Mostra**

**IL FESTIVAL FA IL TUTTO ESAURITO. MA DOPO CHE SUCCEDA?**

DI FABIO FERZETTI

**C**ode senza fine, sale prese d'assalto, un pubblico sempre più numeroso e anche difficile da individuare. Non solo addetti ai lavori ma studenti e appassionati di tutte le età, professionisti che vengono a Venezia e fanno il pieno di cinema, ma soprattutto ragazzi. I famosi giovani che durante il resto dell'anno latitano dalle sale soprattutto d'estate. Vista dal Lido la crisi sembra un brutto sogno. E il merito è tutto della Mostra, nel suo insieme. Al giro di boa del primo weekend ogni possibile dubbio è svanito. Venezia 76 registra un gradimento eccezionale, forse il più alto del decennio. Non servono i dati per dirlo, basta guardarsi intorno. Fino a pochi anni fa c'era il problema dei fischi che a volte assassinavano il film già all'anteprima stampa. Oggi tutto si svolge in un clima di consenso perfino eccessivo, perché un festival vive anche di polemiche, contestazioni, passioni. Invece per ora niente, tutto liscio come l'olio. Per litigare bisognerà aspettare la sera dei premi. Ma al momento il festival ha mantenuto tutte le sue promesse, basta guardare le stelletta della stampa anche straniera. E nessuno ha scritto la fatidica frase: «Perché questo film sta in concorso?».

Perfino la coda velenosa del #metoo, agitata a sproposito da Lucrecia Martel, è rientrata senza provocare danni. Eppure un festival non fa una stagione. Il calo delle presenze in sala, soprattutto giovanili, esiste eccome. Venezia può essere il luogo in cui si comincia a elaborare una risposta, il festival che dà il via a una svolta. Ma moltissimo resta da fare. Basteranno gli spettatori accorsi al Lido, una volta tornati a casa, a scatenare il passaparola? Vedremo anche in sala i molti bellissimi film ancora senza distribuzione (un nome per tutti: il *Citizen K* di Gibney), o dobbiamo rassegnarci al fatto che i festival ormai hanno preso il posto del circuito di qualità? Per rispondere a queste domande i festival non possono bastare. Per riaffermare giovani e giovanissimi al cinema - ai suoi tempi, alla sua varietà, al suo spessore - bisogna lavorare sugli anni dalla formazione. Affrontare con decisione il problema dell'insegnamento del cinema nelle scuole partendo dalle medie inferiori se non dalle elementari. Istituire una cabina di regia che dia alle mille iniziative fiorite per merito della nuova legge cinema una coerenza e una consistenza che al momento non possono avere. Lo sostenevano fra gli altri, ieri, nell'incontro organizzato da Ciak alla Villa degli Autori, due fra gli uomini più potenti del nostro cinema, Paolo Del Brocco e Giampaolo Letta. Speriamo che a Roma, dove sono distratti dal solito "ben altro", qualcuno li ascolti. ■



## VIAGGIO NEL NOVECENTO

**PIETRO MARCELLO RIAMBIENTA A NAPOLI MARTIN EDEN, DAL ROMANZO DI JACK LONDON, UN «LIBERISSIMO ADATTAMENTO» CON LUCA MARINELLI**

DI ELISA GRANDO

**J**ack London diceva che «ciascuno ha il suo Martin Eden». Quello del regista Pietro Marcello e dello sceneggiatore Maurizio Braucci, che hanno reinterpretato il romanzo del 1909 portandolo dalla California a Napoli, è «una figura contemporanea, che attraversa il mare del '900. È un liberissimo adattamento di Martin Eden che attinge alla nostra cultura, storia e letteratura», anticipa Marcello, per la prima volta nel Concorso ufficiale alla Mostra. «Raccontiamo un ragazzo che diventa uomo, ma il nostro è anche un film politico: parla del riscatto e del tradimento della classe di appartenenza. Può apparire come uno sceneggiato, ma

è ricco di storie e repertori del '900. Alla fine Martin si inabissa: è l'anima che cola a picco. In questo c'è anche la confusione del nostro tempo nella quale siamo tutti immersi. Resta il dubbio, linfa vitale che ci spinge in avanti». Martin, marinaio col sogno di diventare scrittore, è interpretato da Luca Marinelli («Ho pensato a lui fin dal primo momento») e Marcello prosegue sullo stile dei suoi premiatissimi documentari precedenti, da *Il passaggio della linea a Bella e perduta*, un «cinema alchemico, dell'imprevisto e dell'imprevedibile», come lo definisce l'autore stesso. «In Italia non abbiamo una cultura ampia sulla marineria come quella di Conrad e Melville. Il nostro Martin Eden, molto europeo, diventa una sorta di archetipo

Segue a pag. 3

### CHECK-IN

**SONO GIÀ SBARCATI AL LIDO: Isabelle Huppert, Gong Li, Luca Guadagnino, Timothée Chalamet, Joel Edgerton, Lily-Rose Depp, Atom Egoyan, Udo Kier, Stellan Skarsgård, Roy Andersson, Ben Mendelshon**



**L'applausometro**  
8 minuti in Sala Grande per *The New Pope*

### IN PRIMA FILA ALLE GIORNATE DEGLI AUTORI

Fino al 7 settembre i lettori di Ciak saranno spettatori privilegiati alle Giornate degli Autori. I primi 10 che si presenteranno alla Villa degli Autori (Lungomare Marconi 56/B) con una copia di Ciak di settembre (qui a fianco) potranno partecipare agli eventi e assistere alle conferenze stampa.



**AL LIDO CON STEFANO DISEGNI A PAG. 5**

TUCKER FILM  
presenta

**BURNING**  
L'amore brucia

**DAL 19 SETTEMBRE AL CINEMA**



# VENICE'S LIFESTYLE DEPARTMENT STORE

T

FONDACO  
DEI TEDESCHI  
VENEZIA

DFS

Calle del Fontego dei Tedeschi steps from the Rialto Bridge, Venice

[@fondaco](#)

Segue da pag. 1 - Viaggio nel Novecento

del ragazzo che si innamora della cultura e della bellezza. Vuole raggiungere a tutti i costi quell'obiettivo: è una voglia di riscatto che diventa anche sacrificio». In parte però ne rimarrà deluso: «Perde la sua vocazione: abbiamo pensato a molti personaggi dello spettacolo che, quando hanno raggiunto l'apice del successo, si sono suicidati. Nel romanzo di London c'è qualcosa di autobiografico, perché lui stesso è stato vittima dell'industria culturale». Sebbene questa sia la prima esperienza di Marcello con il cinema di fiction, «è la continuazione progressiva di quello che ho sempre fatto. Credo che i film debbano essere imperfetti, quello che conta è che ci sia un'anima». ■



**MARTIN EDEN**

Italia/Francia Regia **Pietro Marcello** Interpreti **Luca Marinelli, Jessica Cressy, Denise Sardisco, Vincenzo Nemolato** Durata 2h e 9'

**IN CONCORSO**

**incontri**

**«IL CINEMA SIA MATERIA DI SCUOLA»**

L'APPELLO DI PAOLO DEL BROCCO AGLI INCONTRI DI CIAK CON GIAMPAOLO LETTA E NICOLA MACCANICO

Un appello a una «campagna di sensibilizzazione da parte di tutte le forze che compongono la filiera del cinema perché quest'ultimo diventi materia di insegnamento scolastico» è stato lanciato ieri a Venezia dall'Amministratore delegato di Rai Cinema, **Paolo Del Brocco**, e rilanciato da **Giampaolo Letta**, Amministratore delegato di Medusa Film e **Nicola Maccanico**, Ad di Vision Distribution. L'occasione è stata l'incontro organizzato da Ciak nell'ambito delle Giornate degli Autori tra i top manager ai primi tre posti della "Power List del cinema italiano" stilata da Ciak e Box Office, condotto dal direttore di Ciak Flavio Natalia, moderato dal Delegato Generale delle



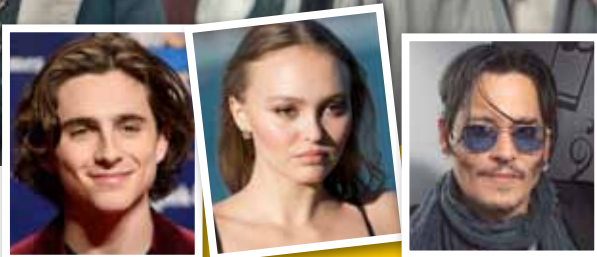
Giornate degli Autori Giorgio Gosetti, e a cui ha partecipato il critico Fabio Ferzetti, firma della testata.

Alla domanda «Come riportare i giovani al cinema?», Del Brocco ha risposto: «È semplice, lo si può fare solo **inserendo il cinema come materia scolastica**. Solo educando i giovani all'immagine si può ottenere un risultato di sensibilizzazione. Altrimenti presto dimenticheranno questo **linguaggio**. L'ambiente dovrebbe mobilitarsi in favore dell'inserimento organico del cinema tra le materie d'insegnamento». L'idea ha ricevuto l'immediato sostegno di Giampaolo Letta, che ha poi sottolineato come «fra i punti alla base delle trattative per il nuovo

governo nessuno abbia mai citato la parola **"cultura"**. Un fatto preoccupante. La politica deve essere sensibilizzata in tal senso». L'appello ha trovato il favore di **Laura Delli Colli**, Presidente del Sindacato giornalisti cinematografici e della Fondazione Cinema per Roma, che ha però richiamato l'importanza di una «cabina di regia per **sensibilizzare la politica**, che non renda vane le tante iniziative in favore del cinema che già coinvolgono le istituzioni scolastiche». Tra le altre, «proprio quelle volute dalla Fondazione Cinema per Roma e dell'associazione Alice nella Città fa da tempo un lavoro capillare di sensibilizzazione e coinvolgimento delle scuole con ottimi risultati». ■



**IL TRONO DI CHALAMET**



**AL LIDO IN FAMIGLIA, TRA FIDANZATO E PAPÀ**

Giovani, famosi e innamorati: la coppia d'oro di oggi alla Mostra è quella formata da **Timothée Chalamet** e **Lily-Rose Depp**. Tra un paio di giorni arriverà al Lido anche papà **Johnny Depp** per il film *Waiting for the Barbarians*. Lily lo aspetterà per un red carpet in famiglia?

La star di *Chiamami col tuo nome* è il protagonista del dramma storico di **David Michôd** ispirato a Shakespeare

DI LAURA MOLINARI

Dopo aver collaborato per *Animal Kingdom* e *The Rover*, gli australiani David Michôd e Joel Edgerton si cimentano in una nuova e ambiziosa sfida: concentrare in un'unica sceneggiatura due tra i drammi storici più celebri di **William Shakespeare**. Così nasce *The King*. Liberamente ispirato all'*Enrico IV* e all'*Enrico V*, il film di Michôd ripercorre la **tormentata ascesa al trono di Hal** che, dopo aver rinnegato la vita di corte per anni, viene proclamato Re Enrico V alla morte del padre. Costretto dalle circostanze ad assumere il pesante onere di **governare il regno**, il ragazzo imparerà presto a destreggiarsi fra gli intrighi di corte,

**THE KING**

Regno Unito/Ungheria Regia **David Michôd** Interpreti **Timothée Chalamet, Joel Edgerton, Sean Harris, Tom Glynn-Carney, Lily-Rose Depp, Thomasin McKenzie, Robert Pattinson, Ben Mendelsohn** Durata 2h e 13'

**FUORI CONCORSO**

**«IL NOSTRO LUNGO VIAGGIO INSIEME»**

Yervant Gianikian porta alla Mostra il secondo capitolo de *I diari di Angela*, sulla sua opera con Angela Ricci Lucchi

L'anno scorso, Yervant Gianikian, artista di origine armena ma italiano da tanti anni (tante videoinstallazioni per le più prestigiose manifestazioni artistiche: Biennale, Moma, Kassel, Centre Pompidou) e cineasta outsider dalla produzione splendida e appartata, aveva presentato a Venezia la prima parte di un'antologia-diario delle opere che lui e la sua compagna, Angela Ricci Lucchi (scomparsa nel 2018), hanno realizzato nel corso di una luminosa carriera. Ora, mentre *I diari di Angela* circola nei musei, ne prosegue l'intento e lo spirito con una seconda parte che si concentra maggiormente sulla loro vita privata. Una riflessione sul significato del lavorare insieme, soprattutto durante la realizzazione di alcuni dei loro lavori più importanti, *La Trilogia della guerra*, *La marcia dell'uomo*, *il Trittico del Novecento*. Come spiega l'autore: «Nel nuovo film c'è l'essenza della nostra missione artistica, storica e politica... Le immagini da me riprese in giro per l'Europa, per l'America e altrove, incontrano perfettamente i suoi testi».



**Massimo Lastrucci**

**I DIARI DI ANGELA - NOI DUE CINEASTI. CAPITOLO SECONDO**

Italia Regia **Yervant Gianikian** Interpreti **Angela Ricci Lucchi, Yervant Gianikian** Durata 1h e 43'

**FUORI CONCORSO**

★ **APPUNTAMENTI** ★

**SPAZIO REGIONE VENETO. Hotel Excelsior. Ore 13.30:** Presentazione della XV Edizione di Cortinametraggio (23-29 marzo 2020). Intervengono: Maddalena Mayneri, Gianpietro Ghedina, Cristiano Corazzari, Franco Ascani.

**SALA TROPICANA. Hotel Excelsior. Ore 11.00:** Presentazione dell'XI edizione dell'OFFF - Otranto Film Fund Festival (9-14 settembre). Intervengono: Stefania Rocca, Simonetta Dellomonaco, Antonio Parente. **Ore 12.00:** Presentazione della XIX edizione degli Incontri del Cinema d'Essai (30 settembre - 3 ottobre). Intervengono: Mattia Palazzi e Domenico Dinoia. Modera: Mario Mazzetti. **Ore 15.30:** La onlus Never Give Up racconta i risultati raggiunti e i nuovi progetti cinematografici. Intervengono: Stefania Sinesi e Michela Andreozzi. **Ore 17.00:** Evento "Un anno di incontri: la stagione 2019-2020 della FEdS". Vengono presentati temi e protagonisti degli eventi. Intervengono: Davide Milani, Don Giuliano Savina, Fariborz Kamkari, Phaim Bhuiyan, Gianluca Arnone, Matteo Burico, Marina Sanna, Susanna Nicchiarelli, Angela Prudenzi.

**PEGASO LOUNGE. Hotel Excelsior. Ore 11.00:** Incontro "La comunicazione e le nuove frontiere digitali". Intervengono: Fabrizio Perrone, Lavinia Biancalani, Mauro Del Rio, Lodo Guenzi. Modera: Vincenzo Cosenza.

**ITALIAN PAVILION. Hotel Excelsior. Ore 10.00:** Conferenza stampa Premio Rodolfo Sonego - presentazione delle sceneggiature finaliste a produttori e registi organizzato da Lago Film Fest. **Ore 11.00:** Focus Giappone "Press Conference". **Ore 12.00:** Film Commission Sardegna. **Ore 14.00:** Presentazione delle attività Industry del "Milano Film Network". **Ore 15.00:** Conferenza stampa "70mo di costituzione dell'Accc-SdC". **Ore 16.00:** Catania Film Fest: Festival, cineturismo e Film commission come creare opportunità per il territorio. **Ore 17.00:** Annuncio e lancio del Protocollo Comitato Fellini. **Ore 18.00:** Presentazione del corto *Il Dono* di Dario Acocella.

**PALAZZINA RED PASSION. Palazzina Grassi. Ore 19.30:** Cena dedicata al film documentario su Barillari, *The King of Paparazzi - La vera storia*. A seguire l'evento Toy Room.



**NO. 7 CHERRY LANE**

Ji Yuan Tai Qi Hao **Hong Kong SAR/Cina**  
Regia **Yonfan** Voci **Sylvia Chang, Zhao Wei,**  
**Alex Lam, Kelly Yao** Durata **2h e 5'**

**IN CONCORSO**

# TRIANGOLO A HONG KONG

IL FILM D'ANIMAZIONE DI YONFAN SU UNA STORIA D'AMORE ANIMATA DA SESSANTA ARTISTI

DI LAURA MOLINARI

**H**ong Kong, 1967. Mentre le **rivolte politiche** infiammano la società, lo studente universitario Ziming inizia una relazione con una madre single, la signora Yu, autoesiliata da Taiwan durante il periodo del Terrore Bianco, e sua figlia Meiling, bellissima e risoluta diciottenne. Attenti, però, *No.7 Cherry Lane* non è solo il racconto di un **tormentato triangolo amoroso**, ma anche la celebrazione della passione per il cinema in una città attraversata da profondi cambiamenti.

«È una storia d'amore nella disperazione con tutti gli ingredienti contraddittori: alto e basso, vizio e virtù, guerra e pace, non ortodosso e classico, spirituale e fisico... tutti questi sono fusi in **migliaia di immagini disegnate a mano** che nutrono l'intero film» spiega il regista e fotografo Yonfan, già in concorso a Venezia nel 2009 con *Prince of Tear* nonché membro della Giuria nel 2017. «È **il mio primo tentativo di animazione perché solo attraverso questa forma d'arte "la mia desolazione di splendore" può essere espressa. È la mia lettera**

d'amore a Hong Kong e al cinema. Una storia su ieri, oggi e domani. Soprattutto, è **un film di liberazione**». Per realizzare al meglio le sue idee, il regista si è avvalso della collaborazione degli animatori Hsieh Wen-ming e Zhang Gang: la storia è stata prima realizzata in 3D e poi disegnata in 2D da **sessanta artisti**. *No.7 Cherry Lane* dunque rappresenta un progetto sui generis, che segna il grande ritorno del cinema d'animazione in concorso a Venezia dopo *Anomalisa*, vincitore nel 2015 del Leone D'Argento. ■

## Leone alla Carriera **Julie Andrews**

**C**anzone, teatro, cinema, televisione. Non c'è praticamente settore dello spettacolo in cui Julia Elizabeth Welles, notoriamente conosciuta come Julie Andrews (classe 1935), non abbia eccelso.

**Bambina prodigio** dalla voce celestiale in patria e debuttante a Broadway a 19 anni con *The Boy Friend* (1954), l'anno dopo trionfa con *My Fair Lady*. È nata una stella, ma Hollywood non si fida e regala la sua parte a Audrey Hepburn. Lei se la prende (ha un carattere di ferro) e si vendica "alla sua maniera": quando la Disney le offre il ruolo da protagonista in *Mary Poppins* (1964) lei "supercalifragilisticospiroalidosamente" si trasforma davvero in una star, di più: in una icona, vincendo l'Oscar come miglior attrice. L'anno dopo bissa con **Tutti insieme appassionatamente**, arrivando alla seconda nomination. Nel 1966 è l'attrice più pagata del mondo. Pagata ma non appagata. La voce è straordinaria (i suoi dischi vanno a ruba), il musical è casa sua, ma come la mettiamo con i ruoli dove non si canta? Ecco una bella sfida da vincere e lei lo fa con una souplesse strabiliante, alla corte di George Roy Hill (*Hawaii, Millie*), di Hitchcock (*Il sipario strappato*) e soprattutto del suo secondo marito, il talentuoso **Blake Edwards** che molto aiuterà a rinnovare la sua immagine. Verrà lo sfortunato (ora meritevole di re-visione) *Operazione Crepes Suzette* (1970) e poi *Il seme del tamarindo*



### Il presentatore? Luca Guadagnino

Sarà il regista italiano a presentare Julie Andrews alla cerimonia di consegna del premio, oggi alle ore 14 in Sala Grande. «*Julie Andrews è un'icona del ventesimo e ventunesimo secolo che sa trasmettere una sorta di classicismo olimpico in ogni cosa che fa*», ha dichiarato Guadagnino. «*Ha rappresentato ai massimi livelli la recitazione, la danza, la musica, la scrittura e l'attivismo politico; la sua eleganza è diventata un valore assoluto: unica nella storia del cinema e assolutamente inimitabile*».



(1974), *10* (1979) quel *S.O.B.* (1981) in cui il regista oserà addirittura immortalarla a petto nudo (!!!), sino al capolavoro **Victor Victoria** (1982, terza nomination all'Oscar, dove, recitando in travesti diventerà un cult per la comunità LGBT. Ma non si pensi che sia tipa da dormire sugli allori. Il cinema diventa routine? Eccola in televisione, spiritosa e popular. Una operazione chirurgica mal riuscita le rovina le corde vocali nel 1997 (tornerà a cantare anni dopo)? Eccola di nuovo teatro, debuttando nel 2005 alla **regia** (attività che culmina nel 2016 proprio con un trionfale allestimento di quel *My Fair Lady* che l'aveva lanciata). Tra impegni familiari (è moglie e madre che non si risparmia) e il lavoro (è anche presentatrice di documentari e doppiatrice), scrive con la figlia fortunatissimi **libri per bambini** e si batte in prima persona per numerose cause umanitarie. Insomma una prima della classe con la temprata da stakanovista e una irresistibile carica di humour e simpatia, mai venuta meno. Un Leone d'Oro quasi naturale che va giù come una pillola senza bisogno di zucchero.

**Massimo Lastrucci**

## PIÙ DONNE NELL'INDUSTRIA DEL CINEMA: IL SEMINARIO SUL GENDER EQUALITY

**Seminar on Gender Equality and Inclusivity and Film Industry** è il seminario organizzato dalla **Biennale di Venezia** in collaborazione con Eurimages, Mibac, Women In Film, Television & Media Italia e Dissenso Comune. Oggi dalle **ore 15.30** nello **Spazio Incontri** dell'Hotel Excelsior vengono presentati i dati disponibili sul tema e le possibili soluzioni che portino ad una maggiore presenza di donne nell'intera industria. Intervengono il Presidente della Biennale **Paolo Baratta**, il Direttore della Mostra **Alberto Barbera**, **Gabriella Battaini - Dragoni** (Vice Segretario Generale, Consiglio d'Europa), **Catherine Trautmann** (Presidente, Eurimages), **Andrea Del Mercato** (Direttore Generale, La Biennale di Venezia), **Iole Maria Giannattasio** (Ministero per i Beni e le Attività culturali Direzione Generale Cinema) e **Susan Newman - Baudais** (Project Manager, Eurimages). Al panel **"Registe e produzione di film: affrontare il gender gap e il ruolo dei festival"** partecipano la regista **Mary Harron**, la produttrice **Jan Chapman** e **Domizia De Rosa** (Women In Film, Television & Media Italia). **David Rooney** dialoga invece con **Susanna Nicchiarelli**. Chiudono l'evento **Kissy Dugan** (Presidente, Women In Film, Television & Media Italia) e **Roberto Olla** (Direttore Esecutivo, Eurimages).

## ALLA SCOPERTA DELL'ALTO ADIGE

Nel giorno della presentazione di *Effetto domino* di **Alessandro Rossetto**, che ha realizzato in Alto Adige quasi tutta la post-produzione, il Location Tour PLACES di IDM annuncia la possibilità di scoprire in Alto Adige le numerose location dove girare film, documentari o serie tv. **Dal 9 all'11 ottobre** il focus è sull'alta **Val d'Isarco**. Un percorso tra valle e montagna, nel segno dell'acqua e del suono, alternando spazi aperti a location in interni: si raggiungerà Castel Tasso, situato su uno sperone roccioso al centro della palude bonificata di Vipiteno e luoghi che raccontano la storia del territorio, come il Museo delle Miniere a Masseria. Deadline per inviare la propria candidatura: 15/09/2019 a film@idm-suedtirol.com (breve presentazione della casa di produzione/motivazioni per cui si richiede di partecipare al Location Tour).



# LIDOLAND



**PENÉLOPE CRUZ**  
La perfezione in versione tascabile: l'abito scelto, in broccato e applicazioni, sarebbe risultato pesante su tutte le altre, ma non su Penny, che compie il miracolo alleggerendo il tutto con un sandalo molto "nude". Di solito non giudichiamo il fisico, ma le sue gambe meritano una menzione speciale.



## COOL OR FOOL

**JOHN MALKOVICH**  
Prove generali per "Sua Santità": a un passo dal soglio pontificio, in un look bianco che più bianco non si può. Forse non è stato avvertito delle temperature del Lido, visti la camicia, il cardigan, la giacca e la cravatta. Tanto di cappello per la scelta dei pantaloni a metà tra Capri e Giappone. Scarpe non pervenute. The White Pope.



**GARY OLDMAN** AUTOGRAFA LE COPIE DI #CIAKINMOSTRA, **MERYL STREEP** ESULTA SUL RED CARPET, MENTRE **JUDE LAW** SFODERA UN SORRISO AMMICCANTE. FOTO DI GRUPPO PER



**THE NEW POPE** CON **PAOLO SORRENTINO** TRA LAW, LUDIVINE SAGNIER, **JOHN MALKOVICH** E **SILVIO ORLANDO**



AL LIDO con **STEFANO DISEGNI**

L'IMPORTANTE È ESSERCI  
**di Andrea Algieri**  
@Andrea\_Algeri

**OGGI M'È CAPITATO QUANTO DI PEGGIO PUÒ CAPITARE A UNO CHE FA QUELLO CHE FACCO IO: I FILM CHE HO VISTO MI SONO PIACIUTI. TUTTI. SAPETE COM'E' PER ME, QUÀ AL LIDO. "MASSACRA QUESTO!" "DISTRUGGI QUELL'ALTRO!" "SCUOIA!" "TRITA!". COME QUALCUNO RECENTEMENTE A FURIA DI TWEET MIRATI HA SDOGANATO BASSI ISTINTI E FURIE FERINE SOCIAL, A VOLTE TEMO DI AVER SCATENATO IL GIUSTIZIALISMO...**

**'STA MATITA PÒ ESSE FÈRO...**

**...O PÒ ESSE PIUMA!**

**...CINEMATOGRAFICO E DI ESSERE CONSIDERATO IL SUO BOIA CON GLI OCCHIALI. COSÌ, MEMORE ANCHE DEL PRIMO INTERVENTO SUL DAILY, CHE VEDETE QUÀ, PER UNA VOLTA 'STA MATITA SARA' PIUMA INVECE CHE FÈRO, GRAZIE BREGA INSOMMA A 'STO GIRO FARÒ IL BUONO. METTO VIA LE CORNA (NO BATTU: TACCE, PLEASE), MI FAC: CIO TRE DOCCE CHE LA PUZZA DI ZOLFO È OSTI: NATA, INDOSSO AUREOLA DI STAGNOLA E...**

**MA È UNO SPETTRO PERICOLOSO!**

**PAZIENZA...**

**...ALI POSTICCE E VADO. VI PARLERO', FRATELLI, MENTRE VI SCAMBIATE IL SEGNO DELLA PACE E NON SFRUTTATELO PER RIMORCHIARE, DI UNA VISIONE INTENSA, QUELLA DI LA LLORONA DEL GUATEMALTECO JAYRO BUSTAMANTE. COME NON TIFARE PER IL FANTA: SMA VENDICATORE INCARNATO IN UNA MAYA BONI: SIMA (NON È PER QUESTO) CHE ENTRA NEL VILLONE DI UN CORNUTO DI VEC: CHIO GENERALE...**

**DONDE È STAO?**

**HORATIO DEI**

**... RESPONSABILE DI UN OR: RENDO GENOCIDIO? COME NON APPREZZARE CERTÈ ATMOSFERE INQUIETANTI, DA HORROR DI CLASSE TIPO "SHINING" COLLOCATE AC: CANTO A TEMATICHE DOLO ROSISSIME, A CONFERIRE: CUPO FASCINO ALLA VICENDA? "CONFERIRE CUPO FASCINO", MI PIACE! PER NON PARLARE DELLA PERFEZIONE DELLO SCAVO DEI PERSONAGGI, PERFETTI NEL LORO DRAMMI CORALI, DEGNI DI UNA TRAGEDIA DI ESCHILO. O ERA EURIPIDE?**

**HO SENTITO UN TREMENDO ODORE DI GAS!**

**SICURO?**

**STRETTA DI MANO PURE AD ANTOINE DE BARY PER 'MES JOURS DE GLOIRE. COMICA STORIA DI ADRIEN CHE NON VUOLE CRESCERE E A 30 ANNI CHIAMA I POMPIERI PERCHÈ HA LASCIATO LE CHIAVI DENTRO CASA E LA CASA LA PERDE PERCHÈ NON HA PAGATO L'INTERVENTO DEI POMPIERI, ROBA TIPO EQUITÀLIA. ADOLESCENTE PROTRATTO FINCHÈ L'ETÀ ADULTA NON RECLAMA COM: PORTAMENTI CONSONI E VA TUTTO A PUTTANE. IRONIA, MALINCONIA, STILE. NOI PETER PAN SIAMO COMMOSSI.**

**FÈRO.**

**BASTA COSÌ, RICREA: ZIONE FINITA, DA DO: MANI SI TORNA GIUSTI: ZIERI DELLA SALA, A RIASSAPORARE IL GU: STO DEL SANGUE: VADO A RIMETTERMI LE CORNA. NIENTE BATTUTE!**

# 2 SETTEMBRE

ore 22.00

ISOLA EDIPO, Riva Corinto 1, Lido di Venezia

In occasione della  
76. Mostra Internazionale  
d'Arte Cinematografica di Venezia



## PAROLA CHIAVE MAMBOR

attorno a

**MAMBOR**

un film documentario di

**GIANNA MAZZINI**

a seguire: dialoghi d'artista con

FABRIZIO GIFUNI  
EMANUELE TREVI  
ANDREA SATTA  
STEFANO DAL BIANCO

con la partecipazione musicale di Giorgio Maria Condemi



**MYmovies.it**



**800**



ESPOSIZIONE  
DI VENEZIA



ENGLISH VERSION

**THE FESTIVAL IS SOLD OUT BUT WHAT HAPPENS NEXT?**

By Fabio Ferzetti

Endless lines, cinemas under siege, and an increasingly large public that is getting harder to read. It's not just people in the business, but students and film lovers of all ages, professionals who come to Venice and gorge on cinema, and above all loads of young people. The famous youth that during the rest of the year are absent from movie theatres, particularly arthouse ones. Viewed from the Lido, the crisis looks like a bad dream. And that is all thanks to the Festival. As the first weekend comes to an end, all doubts have vanished. Venezia 76 has registered high appreciation levels, perhaps the highest of the decade. We don't need any data to see this: you just need to take a look around you.

Until a few years ago there was the problem of the whistles and boos that could occasionally murder a film at its press screening. Today there is an atmosphere of consensus that borders on the excessive because a festival also needs some contestations and passions. Instead there's been nothing of the sort so far, with everything running smoothly. We'll have to wait for the awards ceremony for any arguments. But for now the Festival has kept all of its promises - just look at the stars given in the foreign press. And nobody has written the fateful line: "why is this film in competition?" Even the poisonous tail of #metoo, clumsily shaken by Lucrecia Martel, settled down without causing any damage. However, one festival does not prove the rule. Diminishing numbers in movie theatres, particularly among young people, certainly exists. Venice can be the place where we start to come up with some answers, the Festival that initiates a turning point. But there is still a lot that needs to be done. Are the viewers who came to the Lido enough to generate a word-of-mouth hit once they are back home? We'll see a lot of really great films screening here that still haven't found a distributor (for example Gibney's Citizen K) and do we have to resign ourselves to the fact that festivals have taken the place of quality film clubs? The answer to these questions is that festivals are not enough. In order to get young people back to the cinema we have to work on their formative years. We need to look at film teaching starting from middle school or even earlier. We need to establish a control room which gives the thousands of initiatives that have flourished thanks to the new cinema law a coherence and consistency that they can't have at the moment.

Yesterday, at the Villa degli Autori, two of the most powerful men of Italian cinema supported the idea: Paolo Del Brocco and Giampaolo Letta. Let's hope that in Rome, where they have been distracted by the usual 'goings-on', that someone will listen.



**MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI**

Italia/Spagna Regia Stefano Cipani Interpreti Alessandro Gassmann, Isabella Ragonese Rosy de Palma Durata 1h e 42'

Vostro figlio ha la sindrome di Down». Parole terribili queste, che peraltro se complicheranno la vita di Davide (Gassmann), Katia (Ragonese), e dei loro primi tre figli Alice, Chiara e lo scatenato Jack, la renderanno anche più ricca, "speciale". Soprattutto per Jack alle prese con il primo amore, la musica rock, e la vergogna di avere un fratello così strano. Dal fortunato romanzo di Giacomo Mazzariol (Einaudi, 300 mila copie), una commedia a metà tra il racconto di formazione e un'analisi delle dinamiche familiari alla luce di un punto di vista particolare. Regia di Stefano Cipani, debuttante bresciano di studi cinematografici americani, con aiuto alla produzione del Department de cultura e della televisione di Catalunya (il che spiega la presenza della simpatica Rosy de Palma). **Massimo Lastrucci**

**BOŻE CIAŁO (CORPUS CHRISTI)**

Polonia/Francia Regia Jan Komasa Interpreti Bartosz Bielenia, Eliza Rycembel, Aleksandra Konieczna Durata 1h e 56'

Daniel è un emaciato ventenne che durante la reclusione in riformatorio scopre la vocazione spirituale. In questo film, ispirato a eventi realmente accaduti, Daniel dopo la detenzione finisce in una piccola città e fa amicizia con il pastore locale. Durante un'assenza imprevista di

quest'ultimo, Daniel lo sostituisce introducendo alcuni temi controversi nella predicazione. La situazione diventa ancora più complicata quando alcune persone che appartengono al suo passato visitano la cittadina. Jan Komasa, trentotto anni a ottobre, è considerato in Polonia uno dei registi più talentuosi e versatili della sua generazione, in grado di mettere in scena il dramma intimo *Suicide Room*, come il film ad alto budget *Warsaw 44*, sulla Seconda Guerra Mondiale. **Oscar Cosulich**

**SETTIMANA DELLA CRITICA**

DI BEATRICE FIORENTINO Tra i selezionatori della 34. Settimana Internazionale della Critica

**SCALES (SAYIDAT AL BAHR)**

Emirati Arabi Uniti/Iraq/Arabia Saudita Regia Shahad Ameen Interpreti Basima Hajjar Durata 1h e 14' **CONCORSO**

In un villaggio di pescatori vige una tradizione insensata e crudele: ogni famiglia è tenuta a sacrificare la propria figlia femmina per offrirla alle creature del mare, a loro volta cacciate dagli uomini. Hayat viene sottratta a questo destino dal padre e per questo cresce emarginata, additata dalla gente come una disgrazia per la comunità. All'età di dodici anni, quando la madre dà alla luce un figlio maschio, Hayat deve scegliere se accettare un destino segnato o ribellarsi cercando una via di salvezza.

**L'abbiamo scelto perché** Una fiaba arcaica e misteriosa, girata in un bianco e nero maestoso e seducente, per denunciare la condizione femminile nel mondo arabo. Protagonista una "sirenetta" dolce e fiera, eroina contro un radicato sistema di tradizioni patriarcali e maschiliste.



**GUERRE STELLARI**

**I Critici**

	E. Morreale REPUBBLICA	P. Mereghetti IL CORRIERE DELLA SERA	M. Mancuso IL FOGLIO	M. Gottardi LA NUOVA VENEZIA	F. Alo IL MESSAGGERO	A. De Grandis IL GAZZETTINO	F. Pontiggia IL FATTO QUOTIDIANO	F. Caprara LA STAMPA	P. Armocida IL GIORNALE	<b>MEDIA</b>
LA VÉRITÉ	★★★1/2	★★★1/2	★★★	★★★1/2	★★★	★★★1/2	★★1/2	★★★★	★★★1/2	<b>3,3</b>
THE PERFECT CANDIDATE	★★1/2	★★1/2	★★	★★1/2	★★★1/2	★★	★★	★★★	★★1/2	<b>2,5</b>
MARRIAGE STORY	★★★1/2	★★★	★★★★	★★★	★★★★	★★1/2	★★★1/2	★★★	★★★1/2	<b>3,3</b>
AD ASTRA	★★1/2	★★	★	★★★	★★	★★★1/2	★★1/2	★★★★	★★★	<b>2,6</b>
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ	★★★	★★★	★★★★	★★★1/2	★★1/2	★★★	★★★1/2	★★★	★★★★	<b>3,3</b>
J'ACCUSE	★★★★1/2	★★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★1/2	★★★★	★★★★	<b>4,5</b>
EMA	★★1/2	★1/2	★	★★★	★★★★	★★★★	★★1/2	★★★	★★1/2	<b>2,7</b>
JOKER	★★★	★★★1/2	★★★★	★★★★1/2	★★★★	★★★1/2	★★★	★★★★	★★★1/2	<b>4,0</b>
WASP NETWORK	★★1/2	★★	★★	★★1/2	★★★	★★	★1/2	★	★	<b>1,9</b>
THE LAUNDROMAT	★★★1/2	★★★	★★★★	★★★	★★★1/2	★★★1/2	★★1/2	★★★★	★★★★	<b>3,4</b>

★★★★ LA PERFEZIONE ESISTE ★★★★★ DA NON PERDERE ★★★ INTERESSANTE ★★ PREGI E DIFETTI ★ DIMENTICABILE



Direttore Responsabile: Flavio Natalia - Responsabile di Redazione: Elisa Grando - In Redazione: Sergio Lorizio, Laura Molinari

Grafica: Marina Luzzi - Collaboratori: Andrea Algieri, Pedro Armocida, Luca Barnabé, Oscar Cosulich, Stefano Disegni, Fabio Ferzetti, Beatrice Fiorentino, Luciano Giannini, Massimo Lastrucci  
Organizzazione ed eventi: Viviana Gandini - Traduzioni: Jo-Ann Titmarsh - Foto: Piermarco Merini, Fabio Tommasi, Monica Mattiolo - Assistenza: Carlo Procopio, Igor Blaranu, Nicola Tognetti - Stampa: PAPERGRAF.IT - Via della Resistenza, 18, Piazzola sul Brenta (PD).

